

In principio il nostro pianeta era ricoperto da un'unica, felice distesa d'acqua, ma poi eruppe la terra, che squarciò la coltre primigenia separandola nelle tante sorelle chiamate oggi «mari» o «oceani» da noi umani, noi «creature». Da allora quelle sorelle, divise dalla terra ma anche dalla sensibilità e dal carattere di ciascuna, cospirano e mandano avanti un piano ingegnoso per sommergere tutto e tornare all'unità perduta. In un racconto epistolare che ha la tenerezza dell'intimità, Siri Ranva Hjelm Jacobsen dà voce alle nostre acque, grandi protagoniste dei cambiamenti climatici in corso sulla Terra, per raccontare tra mito e poesia la nascita e il declino dell'umanità.

L'autrice

Siri Ranva Hjelm Jacobsen (1980) è cresciuta in Danimarca da una famiglia originaria delle isole Faroe. Dopo gli studi umanistici si dedica alla scrittura e collabora con diversi quotidiani e riviste. Con il suo primo romanzo, *Isola* (vincitore del Premio MARetica 2019), ispirato alla sua storia personale, si impone subito all'attenzione di pubblico e critica per l'originalità della sua voce poetica, tanto da essere affiancata ai grandi cantori del Nord, William Heinesen, Einar Már Guðmundsson, Jon Fosse e Jón Kalman Stefánsson.

L'illustratrice

Dorte Naomi (1975) è un'artista figurativa e illustratrice danese. I suoi disegni, opere grafiche e dipinti, che sono stati esposti presso musei e gallerie danesi e internazionali, trattano spesso della fusione tra l'essere umano e la natura in uno spazio tra simmetria e caos.

Siri Ranva Hjelm Jacobsen

LETTERE
TRA DUE MARI

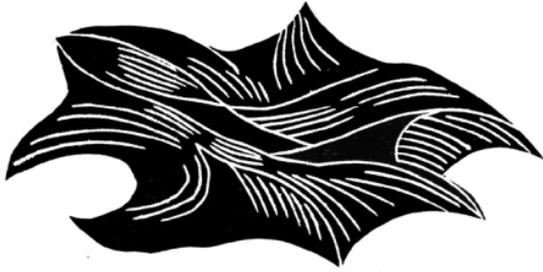
Traduzione di
Maria Valeria D'Avino

Illustrazioni di
Dorte Naomi



IPERBOREA

LETTERE TRA DUE MARI



*a splash quite unnoticed
this was
Icarus drowning*

William Carlos Williams

Le corrispondenti

Atlantica

Centottanta milioni di anni. Anziana e burbera, ma non sprovvista di una certa tenerezza. Ama l'universo. Niente può più sorprendere queste acque.

Mediterranea

Cinque milioni di anni. Sorella minore di Atlantica. Adora scintillare, Icaro e quando grandi banchi di animali si spostano nella corrente.